



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le

GSE - Gestore dei Servizi Energetici

Viale Maresciallo Pilsudski 92

00197 - Roma

Milano, 31 Gennaio 2013

Risposta alla consultazione per la raccolta di suggerimenti e osservazioni tecniche utili ai fini della stesura dei contenuti delle regole applicative per il nuovo Conto Termico

Come noto, il DM 28 dicembre 2012 dà finalmente attuazione al regime di sostegno introdotto con il precedente Dlgs. 28/2011 per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed il Gestore dei Servizi Energetici è stato designato quale soggetto responsabile dell'attuazione e della gestione del meccanismo, inclusa l'erogazione degli incentivi ai soggetti beneficiari. In riferimento alle regole da emanare in ottemperanza all'articolo 8, comma 2 del DM, ed in particolare agli incentivi specificatamente previsti dal Conto Termico, sottolineiamo quanto segue:

- Condividiamo sicuramente lo spirito e gli scopi generali della consultazione, nonché gli obiettivi strategici legati alla diffusione di una maggiore efficienza energetica. Tuttavia la mancanza di certezza sull'estensione temporale e sull'entità dello sforzo che sarà richiesto al meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) nei prossimi anni e, dunque, sull'evoluzione della domanda futura di TEE, rischia di scoraggiare la presentazione di progetti e, soprattutto, lo sviluppo di nuovi investimenti strutturali, che generano i maggiori benefici per il paese;
- A fronte del rischio concreto di sovra-incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaiche in particolar modo), apprezziamo quindi anche l'intento di rivedere l'allocazione delle risorse, al fine di garantire, finalmente anche per le amministrazioni pubbliche, la possibilità di intraprendere strategie volte al risparmio e all'efficientamento energetico (tra l'altro includendo settori potenzialmente molto ramificati nelle filiere industriali nazionali);
- Rileviamo tuttavia anche un forte rischio di potenziali discriminazioni nei confronti di alcuni dei progetti che abbiano già usufruito di detrazioni fiscali. Più nello specifico, l'articolo 10 comma 1 del decreto 28/12/2012 che disciplina i certificati bianchi, stabilisce che:

AIGET – Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader

Corso Vercelli 38 - 20145 Milano

Tel: +39 02 36593080

aiget@aiget.it - www.aiget.it



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

“I certificati bianchi emessi per i progetti presentati dopo l'entrata in vigore del presente decreto non sono cumulabili con altri incentivi, comunque denominati, a carico delle tariffe dell'energia elettrica e del gas e con altri incentivi statali, fatto salvo, nel rispetto delle rispettive norme operative, l'accesso a:

- a. fondi di garanzia e fondi di rotazione;*
- b. contributi in conto interesse;*
- c. detassazione del reddito d'impresa riguardante l'acquisto di macchinari e attrezzature.”*

Tale restrizione potrebbe talvolta di fatto risultare nell'impossibilità di presentare progetti nel 2013, ma relativi ad interventi effettuati nel secondo semestre del 2012 (per quanto concerne i progetti standard) e relativi ad interventi effettuati nel 2010 e 2011 (con riferimento ai progetti analitici). Ciò in virtù del fatto che tali interventi hanno usufruito di detrazioni fiscali. La non cumulabilità attuale delle detrazioni fiscali con i certificati bianchi penalizza quindi la fattispecie citata e si configura come un vero e proprio effetto retroattivo. Pur comprendendo la necessità di rivedere la redistribuzione generale e l'ammontare delle risorse (in primo luogo finanziarie) destinate al raggiungimento degli obiettivi europei 20-20-20 e più in generale del miglioramento della condizione energetica del paese (sostenibilità, competitività, sicurezza, efficienza), riteniamo importante che le emanate regole applicative garantiscano il più possibile una piena equità tra i potenziali fruitori delle incentivazioni proposte nel nuovo Conto Termico, assicurando al contempo sufficienti meccanismi di transizione tra la vecchia e la nuova disciplina che offrano a tutti i soggetti coinvolti i maggiori possibili margini di flessibilità e scelta relativamente alle varie opzioni percorribili.

Restando comunque in ogni caso a disposizione per qualsiasi ulteriore opportunità di confronto in materia, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.

Paolo Ghislandi